

**Deliberazione N° 103/2015 del 14/11/2015**

**OGGETTO: Approvazione Piano Formativo 2016**

Il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Liguria, nella seduta del 14 novembre 2015 presenti i sotto indicati Consiglieri:

Presidente	Paola Cermelli	Sez. A	Px	A_
Vice /Pres.	Michela Parodi	Sez. A	Px	A_
Segretario	Giovanni Cabona	Sez. A	Px	A_
Tesoriere	Maurizio Tarassi	Sez. A	Px	A_
Consigliere	Chiara Barbieri	Sez. B	Px	A_
Consigliere	Enrica Chiarini	Sez. B	Px	A_
Consigliere	Maria Deidda	Sez. A	Px	A_
Consigliere	Federica Fragomeni	Sez. B	Px	A_
Consigliere	Cristina Lodi	Sez. A	P_	Ax
Consigliere	Laura Roccati	Sez. A	Px	A_
Consigliere	Sonia Rossi	Sez. A	Px	A_

**Visto** il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

**Visto** il DPR 7 agosto 2012, n. 137 adottato ai sensi dell'art. 3, comma 5, lett. b) d.l. 138/2011;

**Considerato** che all'Ordine degli Assistenti Sociali è affidato il compito di tutelare il corretto esercizio della professione e di garantire la competenza e la professionalità dei propri iscritti nell'interesse della collettività;

**Considerato** che la formazione continua sostiene e migliora le competenze professionali anche promuovendo processi di riflessività critica e di innovazione;

**Considerato** che agli artt. 18, 51, 54 del Codice deontologico della professione di Assistente sociale si prescrive ai professionisti il dovere di competenza e l'obbligo di richiedere attività di aggiornamento e formazione continua;

**Visto** il Regolamento per la Formazione continua degli Assistenti Sociali di cui alla Del. CNOAS n.1/2014;

**Richiamato** in particolare l'art. 15 del Regolamento per la Formazione Continua che dispone l'obbligo del "piano dell'offerta formativa a valenza annuale" e tutte le competenze dei CROAS per favorire da parte degli iscritti l'adempimento della FC;

**Richiamata** la deliberazione n. 92 del 22 novembre 2014 "Approvazione Piano dell'Offerta Formativa 2015";

**Dato conto** delle iniziative intraprese ed elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Ritenuto** di confermare in gran parte le indicazioni programmatiche espresse in premessa del documento allegato B introducendo le variazioni necessarie;

**Evidenziato** che negli incontri territoriali e nei gruppi di lavoro emergono anche esigenze formative di cui tener conto nella formulazione del POF;

**Atteso** l'impegno profuso per la stipula di nuove convenzioni e gli incontri in particolare con il Comune di Genova e con l'UniAuser per la possibilità di attivare congiuntamente iniziative formative;

**Verificata** secondo il POF 2015 gli aspetti attuati, quelli da riproporre, quelli da perseguire e quelli da considerare superati o inattuabili;

**Tenuto conto** di quanto emerso dalla discussione specifica sul POF annuale;

**Ritenuto** di riformulare il POF secondo l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

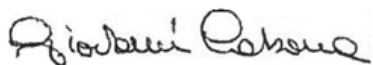
per tutto quanto sopra espresso,

### **DELIBERA**

con voti favorevoli: DIECI, contrari: NESSUNO, astenuti: NESSUNO

**di approvare** il documento allegato A "Piano dell'offerta formativa annuale 2016, supportato dalle indicazioni programmatiche" costituito da pagg., parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

Il Segretario  
Giovanni Cabona



La Presidente  
Paola Cermelli

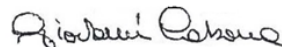


### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Liguria (Sez. Trasparenza del Sito internet) per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 30/11/2015

Genova, 04/01/2016

Il Segretario  
Giovanni Cabona



## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016**

### **PREMESSA**

Il Consiglio della Liguria per la formulazione del Piano Formativo 2016 ha proceduto a

- a) confermare le linee strategiche rispetto al proprio mandato, collegandole agli obiettivi formativi e operando innanzitutto sulla promozione e garanzia di opportunità formative il più diffuse possibili ed accessibili anche ai territori decentrati;
- b) rilevare negli incontri a livello dei diversi territori realizzati durante l'anno, le esigenze formative espresse direttamente, o emerse indirettamente nei vari gruppi di lavoro attivati e nelle schede di valutazione compilate in occasione di alcuni eventi;
- c) recepire di volta in volta le indicazioni e le proposte della commissione formazione che ha valutato le esigenze formative emergenti;
- d) favorire in primo luogo la formazione deontologica e momenti di aggiornamento sulle innovazioni delle politiche sociali del quadro normativo nazionale, regionale e locale che costituisce contesto di lavoro, con particolare attenzione alle tematiche emergenti;
- e) privilegiare la formazione generalista e non specialistica o settoriale lasciata alle diverse organizzazioni;
- f) promuovere eventi formativi che costituiscono al contempo sensibilizzazione rispetto alla professione e rinforzo di conoscenze per la categoria;
- g) prestare attenzione ai diversi livelli operativi di responsabilità.

Il metodo di lavoro prevede due modalità organizzative differenti che di volta in volta possono integrarsi fra loro

- 1) iniziative seminariali su argomenti monotematici a partecipazione diffusa;
- 2) approfondimenti di tematiche singole o derivate dai seminari di cui sopra con una partecipazione limitata con conduzione dei gruppi.

Linee strategiche di mandati	Obiettivi/Eventi
Ampliare la libertà di scelta tra le opportunità di formazione di maggiore qualità, assicurandone il più possibile l'accessibilità a livello territoriale.	<p>Completare le convenzioni con le ASL, con la mancante ASL 2 e con la Regione.</p> <p>Ampliare ulteriormente le convenzioni con i Comuni liguri anche tramite ANCI.</p> <p>Sviluppare iniziative congiunte soprattutto con il Comune di Genova e, in particolare, su famiglie e minori, sulle situazioni di emergenza e calamità naturali, sui rischi professionali nei luoghi di lavoro.</p> <p>Avviare la collaborazione con UniAuser per iniziative relative all'area anziani.</p>
Diffondere la conoscenza del DIRITTO-DOVERE alla formazione e <u>promuovere</u> lo sviluppo dell'identità professionale in contesti organizzativi più fluidi: terzo settore, associazioni di promozione sociale, ecc.	Gruppo di lavoro in corso per pervenire ad una proposta di iniziativa formativa secondo le realtà del terzo settore.
Attivare percorsi di riflessione sul lavoro di front-line ed accoglienza rispetto a standard operativi che favoriscono un clima positivo e di sicurezza	<p>Nuovo incontro con ANCI per proseguire nella sensibilizzazione sui rischi professionali con pubblicizzazione del vademecum elaborato dal CNOAS ed eventuale presentazione della ricerca in comune con i CROAS del Nord.</p> <p>Ipotesi di sperimentare in qualche altra realtà più disponibile il percorso formativo già attivato e ripetuto tra il Comune di Genova e l'ASL genovese.</p>
Sostenere lo spirito imprenditoriale di giovani AA.SS. che tentano di intraprendere la libera professione	Gruppo di lavoro e formazione per l'attivazione di sperimentazione in nuovi settori: con medici di medicina generale, per amministratori di sostegno, per mediazione familiare.
?	?
Garantire almeno il fabbisogno annuale di crediti formativi in campo deontologico con prosecuzione, approfondimenti, articolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo per un numero di iscritti da definire della FAD assicurata dal CNOAS;</li> <li>- Iniziative monotematiche aperte nell'ambito dei percorsi formativi per</li> </ul>

di eventi su etica e responsabilità	<p>supervisor</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impegno a proporre, nelle varie attività formative alle quali si partecipa, aspetti di valorizzazione professionale e di riflessione deontologica.</li> </ul>
<p>Sostegno, nonostante le difficoltà e criticità, alla formazione universitaria in primo luogo rispetto all'area professionale e con iniziative di rinforzo della preparazione curriculare in prossimità dell'esame di stato.</p> <p>Proposizione di convenzione con l'Università</p>	<p>Prosecuzione di confronto periodici con docenti professionali e di tirocinio per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripetizione percorsi formativi per supervisor junior (con tre anni di lavoro) e percorso formativo differenziati per supervisor esperti.</li> <li>- Gruppo di lavoro di ripresa dei contenuti formativi con esercitazioni guidate da tutor per le sessioni di esami di stato.</li> </ul>
<p>SOSTEGNO a percorsi formativi per AA.SS. supervisor e per AA.SS. dei territori decentrati.</p>	<p>Iniziative di natura interdisciplinare con Ordine degli Psicologi e/o con Associazioni Avvocati rispetto al disagio dei minori.</p> <p>Replica di giornate formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sui minori</li> <li>- sui minori stranieri non accompagnati.</li> </ul> <p>Riproposizione dei percorsi di formazione per supervisor junior e senior con introduzione di tematiche diverse.</p> <p>Sostegno all'avvio di percorsi di supervisione professionale.</p>